



CRPM CPMR

CONFERENCE DES REGIONS PERIPHERIQUES MARITIMES D'EUROPE
CONFERENCE OF PERIPHERAL MARITIME REGIONS OF EUROPE

6, rue Saint-Martin 35700 RENNES - F
Tel. : + 33 (0)2 99 35 40 50 - Fax : + 33 (0)2 99 35 09 19
e.mail : secretariat@crpm.org - web : www.crpm.org

OTTOBRE 2009

PARERE DELLA CRPM

(approvato dall'Assemblea generale della CRPM - 1/2 ottobre 2009 - Göteborg, Svezia)

CAMBIAMENTO CLIMATICO

« L'AZIONE DELLE REGIONI »

Nel settore della lotta contro il cambiamento climatico la CRPM, consapevole della dimensione mondiale della questione da una parte, preoccupandosi di preparare le Regioni membri alle evoluzioni che interverranno in materia di concezione dello sviluppo economico, sociale e territoriale in Europa dall'altra, perseguirà due tipi di azioni complementari :

1. UN'AZIONE A LIVELLO INTERNAZIONALE

Questa azione mira ad integrare le Regioni nei negoziati avviati dalla UNFCCC, rivolti a dare un seguito al protocollo di Kyoto. Essa è condotta nell'ambito della rete nrg4SD di cui la CRPM è membro e troverà la sua concretizzazione in occasione del vertice di Copenaghen nel dicembre 2009.

Si tratta di dare un posto al livello regionale nel documento di negoziato che servirà da base al piano d'azione a medio termine che dovrà essere adottato a Copenaghen. L'obiettivo cui tende la CRPM è di conferire un posto al livello regionale nei due assi della lotta contro il cambiamento climatico: attenuazione e adattamento, pur riconoscendo che l'adattamento costituisce una sfida principale ed urgente per le sue Regioni membri.

Gli orientamenti e le linee di lavoro proposte in questo quadro internazionale vertono sull'attuazione della Lettera di intenti intitolata « Verso dei territori con minore emissione di gas a effetto serra e più resistenti al cambiamento climatico » sottoscritta da numerose reti di Regioni tra cui la CRPM e dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), che mira a realizzare "bilanci carbonio,, nelle Regioni del sud con cui le Regioni membri della CRPM hanno accordi di cooperazione. Riguarda anche lo scambio di esperienze e di buone pratiche tra le Regioni europee in materia di attenuazione e di adattamento come pure i metodi, gli strumenti e i dati disponibili per i due assi.

Condizioni di attuazione

Per gestire queste azioni la CRPM porterà il suo contributo ed il suo appoggio operativo al « punto focale Europa » della rete nrg4SD, di cui la Regione Bretagna ha la responsabilità.

La Conferenza proseguirà la sua cooperazione con le reti di Regioni esistenti negli altri continenti e con le organizzazioni di enti locali e di città, al fine di presentare un fronte comune nei negoziati internazionali. Questa cooperazione si baserà sul principio di un obiettivo comune con misure e mezzi differenziati. Nella sua azione internazionale, la CRPM mirerà prioritariamente alle zone del mondo in cui i suoi membri

sono presenti tramite le Regioni Ultraperiferiche: zone dei Caraibi, zona centro Atlantico e zona dell'Oceano Indiano, o attraverso le cooperazioni condotte dalle sue Regioni membri (Sud America, Africa, Asia).

2. UN'AZIONE A LIVELLO COMUNITARIO

Questa azione mira ad applicare le disposizioni del Libro bianco sull'adattamento al cambiamento climatico pubblicato dalla Commissione Europea. In questo quadro le azioni da condurre riguardano:

- l'attuazione dei progetti di cooperazione transnazionale ed interregionale nel settore del cambiamento climatico che saranno stati individuati dalla consulenza in corso nell'ambito del programma Interreg, consulenza a cui la CRPM contribuisce. Si tratterà in particolare di promuovere i progetti miranti a preparare l'elaborazione di strategie di adattamento per i territori e le economie, che potrebbero essere rese obbligatorie dal 2012;
- la partecipazione alle iniziative lanciate dal Libro bianco « adattamento », in particolare per quanto concerne gli orientamenti comunitari sull'adattamento nelle zone costiere e marine ed il gruppo di pilotaggio « Incidenze del cambiamento climatico e adattamento »;
- la partecipazione della CRPM ai gruppi di lavoro istituiti dalla Commissione europea, che riguardano: l'elaborazione di indicatori di vulnerabilità al cambiamento climatico; la messa a punto di metodi, modelli, insiemi di dati e strumenti di previsione; l'elaborazione dei dati marittimi nel quadro dell'iniziativa « EMODNET »;
- L'obiettivo della CRPM in questo quadro sarà di far prendere in considerazione i bisogni e i contributi delle Regioni affinché i dati e le informazioni siano adattati alle esigenze operative;
- le iniziative necessarie perché la lotta contro il cambiamento climatico sia uno degli elementi principali della futura politica di coesione territoriale. A tale riguardo la CRPM parteciperà attivamente alle riflessioni condotte, per proporre un nuovo modello di sviluppo che tragga lezione dalla crisi della mondializzazione;
- l'introduzione delle sfide legate alla lotta contro il cambiamento climatico nelle politiche comunitarie, in particolare l'agricoltura, la biodiversità, l'energia, la politica comune della pesca e la politica marittima;
- l'attuazione delle proposte formulate nel memorandum sui dati e gli indicatori, adottato nell'ambito del gruppo di lavoro "Aquamarina,, :
 - l'elaborazione di un tavolo di monitoraggio dei dati e degli indicatori relativi alle politiche litorale e marittima,
 - la creazione, in seno ai servizi della Commissione europea, di una struttura organizzata, incaricata di garantire la coerenza e la complementarietà delle azioni relative ai dati e agli indicatori;
 - l'introduzione delle disposizioni relative ai dati ed indicatori di cambiamento climatico negli orientamenti e i regolamenti dei futuri strumenti di coesione.

Condizioni di attuazione

Prendendo atto del fatto che la lotta contro il cambiamento climatico richiede nello stesso tempo risposte globali ma adeguate alle caratteristiche di ogni zona ed in particolare di ogni bacino marittimo europeo, la CRPM propone alle sue Commissioni geografiche di organizzare gruppi di lavoro specializzati sulle questioni dell'attenuazione e dell'adattamento.

Un gruppo di lavoro intercommissioni sarà animato dalla Segreteria Generale; questo gruppo sarà l'interlocutore della Conferenza presso le Istituzioni comunitarie e sarà incaricato di elaborare le posizioni politiche della Conferenza.

Tenuto conto delle forti correlazioni tra la lotta contro le conseguenze del cambiamento climatico e la maggior parte delle politiche comunitarie, sarà necessario organizzare, nell'ambito della Conferenza, modalità di lavoro innovative. Questi nuovi metodi di lavoro dovranno permettere di superare l'approccio settoriale. La Segreteria Generale formulerà proposte a questo proposito.

Prendendo atto della dimensione politica della questione del cambiamento climatico, è chiesto all'Ufficio Politico della CRPM di designare due rappresentanti elettivi specialmente incaricati delle questioni legate allo stesso.